

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-945 del 27/02/2020
Oggetto	D.LGS. 152/06; L.R. 21/04. DITTA COLOROBIA ITALIA S.P.A., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FUSIONE DI SOSTANZE MINERALI, SITA IN VIA CAMEAZZO n. 45 A FIORANO MODENESE (MO). (RIF. INT. N. 84/00435210489) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2020-972 del 27/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventisette FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 – L.R. 21/04. DITTA **COLOROBIA ITALIA S.P.A.**,
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FUSIONE DI SOSTANZE MINERALI,
SITA IN VIA CAMEAZZO n. 45 A FIORANO MODENESE (MO).

(RIF. INT. N. 84/00435210489)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 1359 del 09/05/2016** con la quale è stata riesaminata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Colorobia Italia S.p.A., avente sede legale in comune di Vinci (Fi), Via Pietramarina n. 53, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fusione di sostanze minerali, sita in via Cameazzo n. 45 in comune di Fiorano Modenese (Mo);

richiamate la Det.n. 1412 del 11/05/2016, la Det.n. 3397 del 19/09/2016, la Det.n. 365 del 26/01/2017, la Det.n. 1617 del 04/04/2018, la Det.n. 5123 del 05/10/2018 e la Det.n. 1662 del 04/04/2019 di modifica non sostanziale dell’AIA sopra citata;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 20/12/2019 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 197800/19, con la quale il gestore comunica l’intenzione di realizzare un diverso assetto impiantistico rispetto a quanto già previsto per le emissioni E9 ed E74. In particolare le modifiche previste saranno le seguenti:

- l’impianto denominato “modulo essiccazione granigliatore 1” la cui installazione era inizialmente prevista sulla E9, sarà invece installato sulla E74 “granigliatore 1” di fatto accorpendo tutte le emissioni dell’impianto di granigliatura 1 in un’unica emissione senza impattare sulle caratteristiche dell’emissione né in termini di portata, né di tipologia o concentrazione limite degli inquinanti.

- al fine di alleggerire il carico sulla E9 e garantire una maggiore salubrità dei luoghi di lavoro, si prevede di spostare dalla E9 i due essicatori per fritte, che saranno convogliati ad un nuovo impianto di filtrazione con relativa emissione in atmosfera denominata E76. Sull’emissione E9 rimarrà pertanto solo l’impianto “propulsore materie prime in sacchi”.

La situazione è riassunta dalla seguente tabella:

Emissione n.	Situazione attuale	Situazione futura
E9	- N°2 essicatori per fritte - Propulsore materie prime in sacchi - Modulo essiccazione granigliatore 1 (non ancora installato) - Già autorizzato l’aumento di portata da 3000 a 4200 Nm ³ /h, ma non ancora effettuato.	- Propulsore materie prime in sacchi - Si richiede di mantenere la portata a 3000 Nmc/h.
E74	Granigliatore 1	- Granigliatore 1 - Modulo essiccazione granigliatore 1 - Nessuna modifica all’emissione
E76	Non presente	- N°2 essicatori per fritte - Nuova emissione - Portata 4800Nmc/h – Altezza 8,6 m – discontinua (1h/g) – inquinanti: materiale particellare

In riferimento a queste modifiche, il gestore precisa che:

- non saranno modificati i forni fusori e la capacità produttiva massima dell’installazione;
- non ci saranno variazioni nella rete idrica, nei consumi idrici e nella gestione delle acque, in quanto le modifiche progettate riguardano lavorazioni effettuate a secco;
- non si prevedono variazioni significative nei consumi energetici.
- non si prevedono variazioni nella produzione di rifiuti;

- i flussi di massa degli inquinanti emessi in atmosfera saranno comunque in diminuzione rispetto alla situazione iniziale (Step 0), come illustrato nella tabella seguente:

Inquinanti	Flusso di massa complessivo (kg/gg) STEP 0	Flusso di massa complessivo (kg/gg) situazione attuale	Flusso di massa complessivo (kg/gg) Situazione futura	Variazione % STEP 0- situazione futura	Variazione % Situazione attuale - futura
Polveri	55,8	34,776	35,736	-35,96	+2,76
Piombo	7,2	2,52	2,52	-65,00	0
HF	7,2	2,52	2,52	-65,00	0
Ossidi di azoto	1.440	504	504	-65,00	0
Ossidi di zolfo	288	100,8	100,8	-65,00	0
HCl	14,4	5,04	5,04	-65,00	0
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI)	1,44	0,504	0,504	-65,00	0
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI, Sb, Pb, Cr III, Cu, Mn, V, Sn)	7,2	2,52	2,52	-65,00	0

La modifica richiesta andrà quindi ad impattare sul solo parametro “polveri”, mentre tutti gli altri rimarranno invariati (si tratta di inquinanti legati solo al processo di fusione).

Vista la documentazione integrativa volontaria inviata dalla Ditta in data 24/02/2020 prot.n. 29420/20 con la quale viene comunicato il nuovo assetto definitivo del quadro emissivo, rinunciando ad alcune modifiche precedentemente autorizzate confermando il mantenimento portata di E2 a 18000 Nmc/h, E3 a 20000 Nmc/h. In tale documentazione rimangono alcune incongruenze legate alla nomenclatura delle emissioni che dovranno essere risolte.

preso atto del fatto che gli interventi proposti non modificano il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

dato atto che la situazione richiesta per il nuovo assetto richiesto è comunque caratterizzata da una sensibile riduzione degli impatti in termini di emissioni in atmosfera, sia rispetto alla situazione attualmente in essere, sia rispetto allo Step 0 di partenza;

ritenuto opportuno aggiornare completamente il Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell’Allegato I all’AIA;

ritenuto necessario prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime** sulle emissioni in atmosfera **E9, E74 ed E76**.

ritenuto opportuno confermare l’obbligo per il gestore di comunicare la data di avvenuto completamento degli interventi, nonché l’obbligo di trasmettere una nuova valutazione di impatto acustico entro il 30/06/2020;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifica comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione n. 1359 del 09/05/2016 e successive modifiche alla Ditta Colorobbia Italia S.p.A., avente sede legale in comune di Vinci (Fi), Via Pietramarina 53, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fusione di sostanze minerali, sita in via Cameazzo n. 45 in comune di Fiorano Modenese (Mo) come di seguito indicato:

- 1) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è sostituito dal seguente:
 1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è riportato nel seguito.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – rep. composti	PUNTO DI EMISSIONE E2 – impianti fabbricazione graniglie	PUNTO DI EMISSIONE E3 – forni fusori (da n° 1 a n°3)	PUNTO DI EMISSIONE E4 – aspirazione zona bilance Sala Pesi
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	22.000	18.000	20.000	3.500
Altezza minima (m)	---	10	10	24	10
Durata (h/g)	---	16	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	< 20 < 0,15 kg/t vetro fuso	10
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	---	< 5	---
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	---	---	< 5 < 0,03 kg/t vetro fuso	---
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	1000 mg/Nm ³ ** < 7,5 kg/t vetro fuso **	---
Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/t vetro fuso	---
Silice libera cristallina come SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 ***	5 ***	5 ***	5 ***
Acido Cloridrico, espresso come HCl (mg/Nm ³)	UNI EN 1911:2010 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)	---	---	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/t vetro fuso	---
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI) *	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	---	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/t vetro fuso	---
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI, Sb, Pb, Cr III, Cu, Mn, V, Sn) *	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	---	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/t vetro fuso	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale per Portata, Polveri	semestrale per Portata, Polveri	trimestrale per portata, polveri, Pb, HF, HCl, Σ Metalli annuale per NOx, SOx	semestrale per Portata, Polveri

* la ditta ha dichiarato nelle osservazioni allo schema dell'AIA del 05/05/2016 che nelle materie prime per le fritte possono essere presenti potenzialmente solo Vanadio Stagno e Piombo. Le analisi potranno limitarsi a questi tre inquinanti soltanto qualora nelle materie prime acquistate non siano mai presenti gli altri elementi in questione indicati dalle BATc che portino ad avere valori in emissione sopra al limite di rilevabilità; la verifica di questa condizione è in carico al gestore in fase di acquisto delle materie prime.

Il flusso di massa deve essere calcolato sulla base dei valori di concentrazione misurati durante l'autocontrollo in rapporto al quantitativo di frittura fusa nel medesimo intervallo temporale.

** limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa che, solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in **1.500 mg/Nm³** (e **<12 kg/t vetro fuso**); in tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 – impianto insaccaggio e movimentazione fritte	PUNTO DI EMISSIONE E6 – zona laboratorio controllo qualità	PUNTO DI EMISSIONE E7 – separatore graniglie n° 1	PUNTO DI EMISSIONE E8 – separatore graniglie n° 2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	5.000	3.500	3.500	3.500
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	24	16	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	10	10
Silice libera cristallina come SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale per Portata, Polveri	semestrale per Portata, Polveri	semestrale per Portata, Polveri	semestrale per Portata, Polveri

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E9 – propulsore travaso MP	PUNTI DI EMISSIONE da E10 a E53 – decompressione pesi batteria silo materie prime (n.44 silos esterni)	PUNTI DI EMISSIONE da E54 a E55 – decompression e propulsori sala pesi (n.2 silos interni)	PUNTI DI EMISSIONE da E56 a E61 – decompressione silo alimentazione forni (n.6 silos interni)
Messa a regime	---	*	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	3000	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	30	10	10
Durata (h/g)	---	16	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	---	---	---
Silice libera cristallina come SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale per Portata, Polveri	---	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTI DI EMISSIONE da E62 a E63 – decompressione silo impianto automatico composti MXA - MXB (n.2 silos interni)	PUNTO DI EMISSIONE E64 – decompressione silo impianto manuale composti MXC (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E65 – decompressione silo impianto manuale composti MXD (n.1 silo interno)	PUNTO DI EMISSIONE E66 – decompressione silo miscelazione graniglie (n.1 silo interno)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 – forno prove laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E70 – forno prove laboratorio (raffreddamento)	PUNTO DI EMISSIONE E71 – grisolera
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	2.000	1.500	1.400
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	saltuaria	saltuaria	saltuaria
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	< 20 < 0,15 kg/t vetro fuso	---	---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	< 5	---	---
Acido fluoridrico espresso come HF (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) ; UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	< 5 < 0,03 kg/t vetro fuso	---	---
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	1000 mg/Nm ³ ** < 7,5 kg/t vetro fuso **	---	---
Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	<200 mg/Nm ³ < 1,5 kg/t vetro fuso	---	---
Silice libera cristallina come SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 ***	---	---
Acido Cloridrico, espresso come HCl (mg/Nm ³)	UNI EN 1911:2010 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)	< 10 mg/Nm ³ < 0,05 kg/t vetro fuso	---	---
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI) *	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	< 1 mg/Nm ³ 7,5 x 10 ⁻³ kg/t vetro fuso	---	---
Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr VI, Sb, Pb, Cr III, Cu, Mn, V, Sn) *	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	<5 mg/Nm ³ <37 x 10 ⁻³ kg/t vetro fuso	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

* la ditta ha dichiarato nelle osservazioni allo schema dell'AIA del 05/05/2016 che nelle materie prime per le fritte possono essere presenti potenzialmente solo Vanadio Stagno e Piombo. Le analisi potranno limitarsi a questi tre inquinanti soltanto qualora nelle materie prime acquistate non siano mai presenti gli altri elementi in questione indicati dalle BATc che portino ad avere valori in emissione sopra al limite di rilevabilità; la verifica di questa condizione è in carico al gestore in fase di acquisto delle materie prime.
Il flusso di massa deve essere calcolato sulla base dei valori di concentrazione misurati durante l'autocontrollo in rapporto al quantitativo di frittura fusa nel medesimo intervallo temporale.

** limite fissato in riferimento ai criteri regionali e alla decisione della Commissione Europea del 28/02/2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di vetro ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali. Si precisa che, solamente qualora l'alimentazione dei forni preveda tra le materie prime l'uso di nitrati, il limite da rispettare è fissato in **1.500 mg/Nm³** (e **<12 kg/t vetro fuso**);

in tal caso, il gestore deve compilare preliminarmente all'avvio di tale produzione un registro indicante data, nome del composto / composti contenenti nitrati, durata della produzione.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E72 – MGR + Blender Noltec + stazione travaso + doppia bilancia + betoniera	PUNTO DI EMISSIONE E73 – separatore n°2 + impianto setacciatura	PUNTO DI EMISSIONE E74 – impianto granigliatura 1 e essiccazione granigliatore 1	PUNTO DI EMISSIONE E75 – impianto granigliatura 2	PUNTO DI EMISSIONE E76 essiccatori per fritte
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	16.000	4.200	4.200	4.200	4.800
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10	8,6
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	10	10	10	10
Silice libera cristallina come SiO ₂ (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **	5 **	5 **	5 **	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>	<i>semestrale per Portata, Polveri</i>

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

- 2) La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati i **risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare relativamente alle emissioni E9, E74, E75 ed E76 su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dei nuovi impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- 3) In relazione alla documentazione integrativa volontaria inviata dalla Ditta in data 24/02/2020 prot.n. 29420/20 e alle incongruenze formali rilevate, il gestore deve trasmettere ad ARPAE di Modena entro il 31/03/2020 uno schema riassuntivo nel quale siano puntualmente indicate le emissioni convogliate presenti in stabilimento, la loro nomenclatura e numerazione univoca, tutte le attrezzature / macchine aspirate per singola emissione e le caratteristiche dell'emissione stessa e dei sistemi di abbattimento collegati;
- 4) il gestore deve effettuare e trasmettere ad ARPAE di Modena e al Comune di Fiorano Modenese una nuova valutazione di impatto acustico entro il 30/06/2020;

D e t e r m i n a i n o l t r e

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 1359 del 09/05/2016 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 1359 del 09/05/2016 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Colorobbia Italia S.p.A. e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DOTT. RICHARD FERRARI

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.